Ministero della Giustizia
COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Newsletter 27 ottobre 2026

IN EVIDENZA

SAVE THE DATE, 9 NOVEMBRE 2026 A FIRENZE

Accademia dei Georgofili e Collegio degli Agrotecnici celebrano i 40 anni dell'Albo



Lunedì **9 novembre**, a partire dalle ore 9:30, si svolgerà il Convegno **"40ennale dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati"**, organizzato dal Collegio Nazionale in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili,

L’incontro sarà l’occasione per ripercorrere le tappe più significative della **storia della professione**, raccontare come sia stato possibile trasformare una situazione di minorità in una storia di successo ed approfondire il ruolo e le prospettive dei tecnici dell’agricoltura e dell’ambiente alla luce delle trasformazioni che interessano il mondo agricolo, forestale e ambientale.

Dopo i saluti istituzionali del **Presidente dell’Accademia dei Georgofili e del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati**, si alterneranno interventi e testimonianze di esponenti del **mondo accademico e professionale**. Le relazioni approfondiranno l’evoluzione dell’istruzione agraria, superiore ed universitaria, e del ruolo dei tecnici negli ultimi quarant’anni, le nuove sfide legate alla gestione delle foreste, dell’ambiente e del paesaggio, nonché le prospettive dell’agricoltura tra innovazione, sostenibilità e competitività. Saranno inoltre valorizzati i nuovi ambiti di attività dei professionisti iscritti all’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, con particolare attenzione alle competenze dei naturalisti e degli ambientologi, fino a delineare le caratteristiche e le opportunità della professione di domani. L’autonoma Cassa di Previdenza illustrerà le politiche previdenziali volte a dare sicurezza di futuro ai professionisti e le misure di welfare messe in atto.

Sarà possibile partecipare all’evento sia in **presenza** (*presso la sede dell’Accademia dei Georgofili a Firenze*) sia da **remoto**, previa registrazione. Il programma dell’evento e il modulo di registrazione saranno disponibili sul sito www.agrotecnici.it tra qualche giorno. La partecipazione è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali per gli iscritti nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

DAL 15 OTTOBRE GLI AGROTECNICI E GLI AGROTECNICI LAUREATI POSSONO ISCRIVERSI ALL’ALBO DEI GESTORI AMBIENTALI



A seguito della modifica apportata dalla legge n. 50/2026 all'art. 212, c. 5 del D. Lgs. n. 152/2006, dal **15 ottobre** scorso **gli Agrotecnici e gli Agrotecnici Laureati che svolgono attività di manutenzione, cura e gestione del verde urbano possono iscriversi all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti prodotti nello svolgimento della propria attività**.

Il Comitato Nazionale dell'Albo ha infatti individuato la nuova Sottocategoria 2-quater specificatamente dedicata ai professionisti, definendone criteri e requisiti d'iscrizione; ad essa possono dunque iscriversi gli Agrotecnici e gli Agrotecnici Laureati che, svolgendo attività manutentiva, producono rifiuti non pericolosi e li trasportano allo smaltimento. La Sottocategoria 2-quater è naturalmente aperta anche ad altri professionisti di settore purchè abbiano nel loro ordinamento la manutenzione del verde (*ma, al momento, oltre agli Agrotecnici ed agli Agrotecnici Laureati non ne risultano altri*).

Le domande di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali si presentano on-line sul portale AGEST telematico (al *link: https://www.albonazionalegestoriambientali.it/Public/Iscrizione*).

Con l'effettiva apertura dell'Albo Gestori Ambientali ai liberi professionisti viene definitivamente risolta una esigenza molto sentita dagli Agrotecnici operanti nella cura e manutenzione del verde urbano e che adesso possono presidiare l'intera filiera, compresa la gestione del rifiuto derivante dalle lavorazioni; sino ad ora l'impossibilità di gestire direttamente questo aspetto comportava costi aggiuntivi e inefficienze, costringendo i professionisti a ricorrere a soggetti terzi per una fase strettamente connessa alla loro attività.

La novità consente una migliore strutturazione dell'attività professionale e risparmi di costi, contemporaneamente garantendo la corretta gestione dei rifiuti vegetali.

Guarda il video di presentazione
Leggi il Comunicato Stampa
Leggi la Deliberazione n. 4 del 22 luglio 2026 – Individuazione della sottocategoria 2-quarter, criteri e requisiti per l'iscrizione
Leggi la Deliberazione n.5 del 22 luglio 2026 – Modelli di provvedimento d'iscrizione e diniego dell'iscrizione della categoria 2-quarter

LA PROFESSIONE

CATASTO: DISMISSIONE DELLE CREDENZIALI *SISTER* PER L'ACCESSO AI SERVIZI TELEMATICI DI PUBBLICITÀ IMMOBILIARE E CATASTALI E MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE

Agenzia Entrate

Divisione Servizi

Direzione Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare

Con il Decreto Direttoriale n. 278149 del 13 ottobre 2026 e successiva Circolare dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi Catastali n. 284955 del 20 ottobre 2026 vengono fornite le istruzioni circa la **dismissione delle credenziali *Sister* per accedere ai servizi telematici catastali e di pubblicità immobiliare erogati dall'Agenzia delle Entrate**.

A decorrere **dal 15 novembre 2026** non sarà infatti più possibile rilasciare nuove credenziali *Sister* attraverso tutte le applicazioni che attualmente ne consentono la gestione. Pertanto, tutti i nuovi utenti - *sia quelli che operano per conto proprio, sia quelli che operano per conto di Enti e/o società* - dovranno utilizzare le modalità di accesso e autenticazione già esistenti, tramite identità SPID, CIE, CNS o mediante credenziali Fisconline/Entratel.

Per l'utilizzo dei servizi presenti su Sister, l'accesso dovrà avvenire, quindi, autenticandosi all'Area riservata dell'Agenzia delle Entrate e richiamando il servizio "Sister". Gli utenti già in possesso di credenziali Sister valide potranno continuare a utilizzarle fino alla loro definitiva dismissione, secondo le tempistiche e le modalità indicate nel calendario.
Si raccomanda ai professionisti Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati di monitorare con attenzione le comunicazioni che verranno progressivamente pubblicate e di avviare tempestivamente le attività necessarie per l'utilizzo delle credenziali di accesso diverse dalle credenziali Sister. Una pianificazione preventiva delle azioni richieste è infatti essenziale per assicurare la continuità nell'utilizzo dei servizi e favorire una transizione priva di impatti operativi.

Tutte le Circolari relative al Catasto Terreni ed al Catasto Fabbricati sono pubblicate nella specifica sezione del nostro sito al link: https://www.agrotecnici.it/catasto.htm

Leggi il Decreto Direttoriale n. 278149 del 13 ottobre 2026
Leggi la Circolare dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi catastali n. 284955 del 20 ottobre 2026

CAM VERDE URBANO: POLEMICA FRA AGRONOMI ED AGROTECNICI SULLE COMPETENZE

Vivace confronto al Tavolo MASE fra gli Agronomi (*che pretendono una competenza "esclusiva" per loro*) e gli Agrotecnici (*che vorrebbero invece basarle su titoli ed esperienze verificabili, aperte a plurimi soggetti*)

Al **MASE-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** è da tempo a lavoro un **Tavolo**, con la presenza di tutti gli stakeholder, per redigere i **CAM-Criteri Minimi Ambientali,** uno strumento di politica ambientale volto ad orientare la domanda pubblica verso prestazioni e prodotti ambientalmente sostenibili; i CAM, infatti, sono obbligatori negli appalti pubblici.

Arrivati alla discussione sulle caratteristiche professionali dei soggetti abilitati alla progettazione del verde, alle VTA, ecc. si è aperto un vivace **confronto fra l'Albo degli Agronomi e quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati** (*sostanzialmente non pervenuta la terza professione del settore, quella dei Periti agrari, limitata a sporadiche apparizioni*).

Gli Agronomi (CONAF) hanno subito preteso l'esclusività delle principali attribuzioni professionali, sostenendo di essere gli unici abilitati a renderle; gli Agrotecnici (CNAAL) si sono opposti facendo notare che la legge non dà agli Agronomi alcuna esclusività e che, invece, occorre puntare sulla qualificazione dei soggetti che operano nel settore, secondo il principio di interprofessionalità e perciò basandosi sui titoli e sulle esperienze verificabili, di plurime categorie (*Agronomi, Agrotecnici, Periti agrari e Paesaggisti*).

Sulla base di queste divergenti posizioni si è aperto un acceso confronto dialettico, con documenti e risposte incrociate fra i due Albi, che riteniamo di dover riportare perché di

interesse generale, sia dei professionisti che dei molti Comuni ed Enti pubblici, che sono le Stazioni appaltanti delle attività relative al verde pubblico:

- nota CNAAL prot. n. 3064 del 2.10.2026;
- sentenza TAR Veneto n. 440/2018;
- nota CONAF prot. n. 7009 del 14.10.2026;
- nota CNAAL prot. n. 3266 del 19.10.2026;
- sentenza TAR Veneto n. 312/2021.

GLI AGROTECNICI DI PADOVA ALL'EVENTO "I CAM: UNA SPINTA ALL'ATTUAZIONE"





Mercoledì **28 ottobre**, dalle 9:30 alle 13:00 presso la Camera di Commercio di Padova, si svolgerà il convegno "**I CAM: una spinta all'attuazione**". L'iniziativa rappresenta un'occasione di aggiornamento professionale sui criteri di sostenibilità applicati agli acquisti pubblici, con particolare riferimento alla gestione del verde, all'edilizia sostenibile, agli eventi e alla riduzione dei rifiuti.

Il convegno fa parte di un ciclo di eventi organizzati anche a Belluno, Verona, Rovigo, Vicenza, Trevisodalla Regione del Veneto in collaborazione con la FondazioneVenezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF), con l'obiettivo di promuovere un cambiamento stabile e duraturo nelle pratiche di acquisto pubblico.

L'iniziativa punta a integrare criteri ambientali e sociali nelle procedure regionali e territoriali, favorendo una maggiore sostenibilità. Durante gli incontri saranno approfonditi i Criteri Ambientali Minimi (CAM) tra cui il CAM Edilizia, il CAM Eventi, il CAM Manutenzione del verde pubblico e il CAM Rifiuti, al fine di consolidare la diffusione della cultura del Green Public Procurement (GPP) all'interno della Pubblica Amministrazione.

Ad aprire i lavori del convegno del 28 saranno i Presidenti degli Ordini e dei Collegi professionali che hanno patrocinato l'iniziativa, tra cui il **Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Padova.**

Clicca qui per saperne di più

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI (FC): CONCORSO PER ESPERTO TECNICO - SERVIZIO ESPROPRI

Domande entro il 3 novembre

Romagna Acque-Società delle Fonti, società a capitale pubblico che gestisce in via esclusiva le fonti e la produzione all'ingrosso dell'acqua per il territorio romagnolo, con sede a Forlì, ha pubblicato un concorso per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale nel profilo di "**Esperto tecnico amministrativo - Servizio Espropri**", che dovrà occuparsi in particolare degli aspetti tecnici ed amministrativi connessi ad espropri, servitù, occupazioni temporanee e rapporti con le proprietà interessate dagli interventi connessi alla realizzazione e manutenzione di acquedotti.

I servizi sono legati alla predisposizione della documentazione necessaria per le procedure espropriative, la stima per le indennità da esproprio ed occupazione, la liquidazione di danni alle colture o ai beni interessati, la revisione degli elaborati, anche attraverso sopralluoghi per la redazione dei verbali di immissione in possesso o riconsegna delle aree interessate.

Possono presentare domanda i diplomati in agraria (*agrotecnici e periti agrari*) in possesso di:

- diploma di "*agrotecnico*" ovvero di Tecnico in "*Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*";
- diploma di "*perito agrario*" o di Tecnico in "*Agraria, agroalimentare e agroindustria*";

I diplomati "agrotecnici" che fossero interessati a presentare domanda è bene che precisino nella stessa che il loro diploma è equipollente a quello di "perito agrario" utilizzando la seguente formula: "*ai sensi dell'art. 3 della legge n. 754/1969 come confermato, da ultimo, dalla sentenza TAR Lazio n. 4890/2026*".

Gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, in possesso dei prescritti requisiti, debbono inviare domanda di ammissione al concorso esclusivamente tramite PECall'indirizzo: selezioni.romagnacque@legalmail.it entro le ore **12:00 di martedì 3 novembre 2026.**

Clicca qui per saperne di più

AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA: CONCORSO PER ISTRUTTORE TECNICO AGRARIO FORESTALE

Domande entro oggi 27 ottobre

L'**Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria** ha pubblicato un bando di concorso per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 unità di personale nel profilo di "**Istruttore tecnico agrario forestale**" da assegnare alle sedi dell'Agenzia di Città di Castello, Gubbio e Spoleto, per lo svolgimento, tra l'altro, di attività di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati, erogazione di servizi tecnici, attività di controllo, gestione di strumentazioni tecnologiche, ecc.

Per l'accesso alla selezione è richiesto il possesso di uno dei seguenti **titoli di studio**:

- diploma di "*agrotecnico*" ovvero di Tecnico in "*Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*";
- diploma di "*perito agrario*" o di Tecnico in "*Agraria, agroalimentare e agroindustria*";
- o una delle lauree nelle Classi triennali e magistrali elencate nel bando, quali titoli superiori e assorbenti, nonchè le corrispondenti lauree di primo livello, specialistiche o "vecchio ordinamento".

Gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, in possesso dei prescritti titoli di studio, se interessati a partecipare alla selezione, possono inviare domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica sul portale InPA (*Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica*) **entro le ore 23:59 di martedì 27 ottobre 2026**.

Clicca qui per saperne di più

---

24 NOVEMBRE, WEBINAR "LA MATERIA PRIMA CHE NON TI ASPETTI"

Con l'intervento dell' Agr. Dott. Angelantonio D'Amario, Presidente del Collegio di Teramo



Martedì **24 novembre**, dalle ore 15:00, si svolgerà il webinar "**La materia prima che non ti aspetti. La seconda vita degli scarti agricoli**". Ogni anno le filiere agricole italiane generano volumi ingenti di materiale che non arriva al mercato: potature, sanse, vinacce, reflui zootecnici, gusci, bucce e prodotto non conforme ai calibri commerciali. Per la maggior parte delle imprese si tratta ancora di un onere, un costo di smaltimento, un problema logistico, un adempimento normativo. Eppure quello stesso materiale conserva intatto un patrimonio di fibre, composti bioattivi, sostanza organica ed energia. Quando l'azienda smette di considerarlo uno scarto e inizia a trattarlo come una materia prima, il bilancio cambia segno: ciò che costava smaltire comincia a generare valore.

Il webinar presenta esperienze concrete, distribuite su tutto il territorio nazionale, di imprese agricole che hanno compiuto questo passaggio: gli scarti di vinificazione trasformati in biocellulosa per uso medicale e cosmetico, i reflui zootecnici convertiti in energia elettrica e biometano liquido con il digestato che torna ai campi, la sansa e i sottoprodotti ortofrutticoli valorizzati attraverso il vermicompostaggio, la tunica dell'aglio trasformata in carta con un brevetto, i kiwi fuori calibro che diventano chips, la frutta tropicale siciliana che alimenta insieme il mercato e la ricerca universitaria.

Attraverso le testimonianze di imprese, ricercatori ed esperti, il webinar si propone di offrire un quadro aggiornato e operativo sul tema, con l'obiettivo di favorire la diffusione di esperienze replicabili e di promuovere nuove opportunità per l'agricoltura italiana.

Nel corso della sessione "Il punto di vista dei rappresentanti degli Ordini e Collegi professionali" interverrà l'**Agr. Dott. Angelantonio D'Amario, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Teramo**, che porterà il punto di vista dell'Albo e dei suoi professionisti.

L'evento è valido per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali per gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione.

Clicca qui per saperne di più

GLI AGROTECNICI DEL LAZIO AL LAVORO CON LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, TRASPORTI DELLA REGIONE



Il 20 ottobre 2026 si è svolta, presso il **Consiglio regionale del Lazio**, un'audizione della **Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti**, presieduta da Cosmo Mitrano, dedicata alla proposta di legge regionale n. 273/2026, che introduce modifiche alla normativa in materia di espropriazioni per pubblica utilità. All'incontro hanno partecipato i **rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali**, chiamati a esprimere osservazioni e proposte sulle nuove disposizioni, con particolare attenzione alla semplificazione amministrativa, alla determinazione degli indennizzi e alla riduzione dei contenziosi.

Tra gli intervenuti, l'**Agr. Dott. Marco Gianni, Presidente della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati del Lazio**, ha posto l'attenzione sulle conseguenze degli espropri per le attività agricole e sulla necessità di garantire un'equa valutazione dei terreni. In particolare, Gianni ha evidenziato l'importanza di superare il ricorso ai soli Valori Agricoli Medi (VAM), proponendo l'utilizzo di parametri alternativi, come il valore di mercato, per evitare che le procedure espropriative determinino perdite di reddito per le imprese agricole. Un intervento che ha richiamato l'attenzione sulla tutela delle attività produttive e sulla necessità di considerare adeguatamente il valore economico dei terreni nell'ambito della gestione e della valorizzazione del paesaggio rurale.

Nel corso dell'audizione sono emerse anche proposte per migliorare gli strumenti digitali e tecnologici utilizzati nell'individuazione delle aree da espropriare e nella determinazione degli indennizzi, oltre alla richiesta di criteri più chiari per la valutazione degli immobili. I rappresentanti regionali hanno manifestato disponibilità ad approfondire i contributi presentati, anche attraverso l'elaborazione di un regolamento attuativo più rispondente alle esigenze evidenziate dai professionisti.

Il Presidente della Commissione, **Cosmo Mitrano**, ha concluso i lavori sottolineando l'importanza del confronto con le rappresentanze professionali e territoriali, ricordando che i termini per la presentazione degli emendamenti e dei subemendamenti sono fissati rispettivamente al 30 ottobre e al 3 novembre 2026.

GLI AGROTECNICI DI AVELLINO AL SEMINARIO "PIANIFICAZIONE URBANISTICA, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TUTELA DEL PAESAGGIO"





Si è svolto il 23 ottobre 2026, presso la Sala Consiliare del Comune di Nusco (AV), il seminario "**Pianificazione urbanistica, sostenibilità ambientale e tutela del paesaggio**", che ha riunito rappresentanti delle istituzioni e degli Ordini e Collegi professionali per un confronto sulle strategie di sviluppo e salvaguardia del territorio.

Tra i partecipanti l'**Agr. Antonio Capolupo, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Avellino**, che nel suo intervento ha evidenziato il ruolo fondamentale del Parco Regionale dei Monti Picentini nella tutela della biodiversità, degli ecosistemi e del paesaggio, sottolineando la necessità di promuovere una pianificazione urbanistica capace di coniugare sviluppo territoriale, sostenibilità ambientale e salvaguardia delle risorse naturali. Capolupo ha inoltre ribadito l'importanza del contributo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati nella gestione sostenibile del territorio e nella valorizzazione del paesaggio rurale, evidenziando il ruolo delle competenze professionali nelle scelte che riguardano il futuro delle comunità locali.

Particolarmente significativi anche gli interventi del **Prof. Roberto Gerundo e dell'Arch. Ciriaco Lanzillo**, che hanno offerto spunti di riflessione e approfondimenti sulle prospettive di miglioramento della pianificazione territoriale. All'iniziativa hanno preso parte anche i rappresentanti degli Ordini e Collegi professionali degli Ingegneri, Architetti, Geometri, Agronomi e Geologi, a testimonianza dell'importanza di un approccio multidisciplinare nella gestione del territorio.

Nel ringraziare **Antonio Iuliano**, Sindaco di Nusco, **Gerardo D'Angola**, Presidente del Parco Regionale dei Monti Picentini e l'Ing. **Natascia Martinelli**, organizzatrice dell'iniziativa, Capolupo ha auspicato che il seminario rappresenti un punto di partenza per rafforzare la collaborazione tra enti, istituzioni e professionisti, favorendo una pianificazione territoriale sempre più attenta alle esigenze ambientali, economiche e sociali. Un confronto che ha ribadito come la sostenibilità rappresenti non un limite, ma un'opportunità concreta per promuovere uno sviluppo consapevole e duraturo dei territori.

CASSA AGROTECNICI: NUOVI CONTRIBUTI PER STUDI PROFESSIONALI E BENI STRUMENTALI



Il Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati/ENPAIA ha stanziato 100.000 euro per sostenere l'avvio e lo sviluppo delle attività professionali, attraverso contributi destinati all'apertura o all'adeguamento degli studi professionali, all'utilizzo di spazi di coworking e all'acquisto di beni strumentali.

Nello specifico, le spese ammissibili riguardano:

- per gli studi professionali in proprietà: ristrutturazione, manutenzione straordinaria, ampliamento, efficientamento ed impianti tecnologici dei locali destinati all'esercizio della professione;
- per gli studi professionali non in proprietà: spese per leasing, coworking ed equivalenti per locali destinati all'esercizio della professione;
- per i beni strumentali: acquisto, leasing o noleggio di attrezzature professionali, hardware, software, strumenti tecnici, apparecchiature di misura ed altri beni direttamente funzionali all'esercizio della professione. Sono inclusi i tablet e i personal computer, ma non i cellulari

Il bando prevede un contributo economico pari al **50% delle spese ammissibili**, al netto dell'IVA, fino a un massimo di **1.500 euro** per richiedente, per investimenti sostenuti nel periodo compreso tra il 1° luglio 2026 e il 31 gennaio 2027.

Le domande potranno essere presentate dal 1° dicembre 2026 fino alle ore 24.00 del 15 marzo 2027, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo predisposto dalla Gestione e inviandolo tramite PEC all'indirizzo bandoufficio.agrotecnici@pec.enpaia.it.

«*Con questo intervento vogliamo offrire un sostegno concreto agli Agrotecnici e agli Agrotecnici Laureati che investono nella propria attività professionale, contribuendo a rendere gli studi più moderni, efficienti e adeguati alle nuove esigenze del settore* – dichiara **Alessandro Maraschi, Coordinatore del Comitato Amministratore della Gestione Separata Agrotecnici e Agrotecnici Laureati** – *L'acquisto di nuove attrezzature, l'innovazione tecnologica e la disponibilità di spazi di lavoro funzionali rappresentano elementi fondamentali per migliorare la qualità dei servizi professionali. Attraverso questo stanziamento intendiamo accompagnare i nostri iscritti nei percorsi di crescita e consolidamento dell'attività, confermando l'impegno della Gestione Separata nel promuovere iniziative di welfare capaci di rispondere alle esigenze concrete della categoria*».

Clicca qui per saperne di più

SPORTELLO PREVIDENZIALE: UN DIALOGO DIRETTO CON LA CASSA DI PREVIDENZA

La **Gestione Previdenziale Agrotecnici/Enpaia** offre ai propri iscritti, ai giovani che iniziano la professione per la prima volta e a coloro che già svolgono l'attività professionale ma desiderano cambiare Albo per godere dei servizi offerti da quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati oppure per avvalersi del più generoso trattamento previdenziale garantito dalla Cassa di previdenza di categoria, il servizio "**Sportello Previdenziale**".

Questo servizio garantisce un'assistenza personalizzata a coloro che ne abbiano bisogno e chi vorrà avvalersene potrà prenotare, con garanzia di totale riservatezza e comodità, un **incontro individuale on-line** con un rappresentate del Comitato Amministratore della Cassa di previdenza.

Clicca qui per entrare nello Sportello Previdenziale e prenotare un appuntamento

LA NORMATIVA

PRODOTTI DOP: INTRODOTTO UN NUOVO CONTRASSEGNO CONTRO LE CONTRAFFAZIONI

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha pubblicato il Decreto che disciplina l'introduzione di uno **speciale contrassegno di Stato per i prodotti agroalimentari a Denominazione di Origine Protetta (DOP),** per rafforzare la tutela delle produzioni italiane di qualità, garantendo maggiore tracciabilità, autenticità e protezione dalle contraffazioni.

Il nuovo contrassegno, la cui **adozione è facoltativa**, potrà essere applicato esclusivamente ai prodotti agroalimentari DOP preimballati. Sarà dotato di specifici sistemi di sicurezza e riporterà un numero identificativo progressivo, un codice QR, l'emblema dello Stato, il tricolore italiano e la sigla DOP, offrendo un ulteriore strumento di garanzia per i consumatori e di valorizzazione delle produzioni certificate.

La decisione di adottare il contrassegno spetterà ai **Consorzi di tutela**, attraverso un'apposita delibera assembleare. La gestione e la distribuzione saranno affidate agli organismi di controllo autorizzati, con possibilità di delega ai Consorzi stessi. I confezionatori dovranno garantire la corretta applicazione dei contrassegni e la registrazione dei relativi codici identificativi, assicurando la rintracciabilità delle singole partite di prodotto. Sono inoltre previste verifiche ispettive e specifiche procedure per la gestione di eventuali irregolarità, smarrimenti o deterioramenti.

Il decreto stabilisce anche le caratteristiche tecniche e i costi dei contrassegni, disponibili in diversi formati adesivi e olografici, con prezzi variabili in funzione delle quantità ordinate. I relativi oneri saranno interamente a carico degli operatori, senza costi aggiuntivi per la finanza pubblica.

Clicca qui per saperne di più

RICONOSCIMENTO E CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI "ORTOFRUTTICOLI" E LORO ASSOCIAZIONI

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha introdotto importanti modifiche alla **disciplina nazionale relativa alle Organizzazioni di produttori (OP) ortofrutticoli e alle loro Associazioni (AOP)**, aggiornando le disposizioni sui fondi di esercizio e sui programmi operativi previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027.

Tra le principali novità figura il rafforzamento del sostegno ai giovani e ai nuovi agricoltori, con la possibilità di aumentare dal 50% al 70% il contributo finanziario dell'Unione europea per determinati investimenti materiali e immateriali. L'agevolazione riguarda gli agricoltori che aderiscono per la prima volta a un'Organizzazione di produttori riconosciuta, per investimenti realizzati nell'ambito del primo programma operativo o nei tre anni successivi all'adesione, nel rispetto delle condizioni previste dal decreto.

Il provvedimento introduce inoltre maggiori possibilità di sostegno per le OP e le AOP colpite da **eventi climatici avversi, calamità naturali, fitopatie o infestazioni di organismi nocivi**. In presenza di perdite produttive superiori al 30% rispetto ai valori medi di riferimento, l'aiuto europeo può raggiungere il 70% delle spese effettivamente sostenute nell'anno interessato.

Ulteriori modifiche riguardano la gestione dei programmi operativi. In situazioni eccezionali e documentate, legate all'aumento generalizzato dei prezzi, le Organizzazioni di produttori potranno avviare determinati interventi prima della presentazione della domanda formale di modifica del programma, previa comunicazione alla Regione competente e sotto la propria responsabilità.

Il decreto interviene anche sui fondi di mutualizzazione, ampliando le tipologie di spese ammissibili al sostegno, tra cui i costi di costituzione, i contributi annuali e le risorse destinate alla ricostituzione dei fondi dopo il pagamento di compensazioni ai produttori.

Clicca qui per saperne di più

PESTE SUINA AFRICANA E AVIARIA, PUBBLICATI I REGOLAMENTI UE SUGLI INDENNIZZI AGLI ALLEVATORI

Sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea i regolamenti che prevedono lo stanziamento di 73,25 milioni di euro di risorse europee, destinati a **compensare le perdite economiche** subite dalle imprese zootecniche a seguito delle restrizioni sanitarie adottate per contenere la diffusione della **Peste suina africana (PSA) e dell'influenza aviaria**. Con il cofinanziamento nazionale, le risorse complessive raggiungono 146,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'**influenza aviaria**, sono previsti 60,69 milioni di euro di fondi europei, che salgono a 121,38 milioni con il contributo nazionale. Gli indennizzi riguardano i danni indiretti subiti dagli allevamenti nelle zone sottoposte a restrizioni in relazione ai focolai registrati tra il settembre 2022 e il marzo 2025. Tra le perdite ammissibili figurano il prolungamento dei periodi di vuoto sanitario, il blocco o la riduzione dei cicli produttivi, la perdita di valore degli animali e il declassamento o la distruzione delle uova.

Per la **Peste suina africana** sono invece stanziati 12,56 milioni di euro di risorse europee, che raggiungono 25,12 milioni con il cofinanziamento nazionale. Il sostegno è rivolto agli allevamenti suinicoli interessati dalle restrizioni conseguenti ai focolai confermati tra il 1° novembre 2024 e il 30 aprile 2025, con particolare riferimento alle perdite causate dai ritardi nella macellazione, dall'interruzione delle attività produttive e dal prolungamento forzato dei cicli di allevamento.

Dopo la pubblicazione dei regolamenti europei, il prossimo passaggio riguarda l'adozione del decreto attuativo del MASAF, necessario per disciplinare a livello nazionale le modalità di accesso agli indennizzi.

Un elemento particolarmente importante riguarda i tempi: le compensazioni dovranno essere corrisposte ai beneficiari entro il 31 maggio 2027, secondo quanto previsto dalla normativa europea.

SETTORE VITIVINICOLO, INVESTIMENTI NEL VIGNETO

Il MASAF ha definito le disposizioni nazionali per il **nuovo intervento a sostegno degli investimenti materiali e immateriali destinati ad accrescere la sostenibilità della produzione vitivinicola**, che sarà operativo a partire dalla campagna 2026/2027 nell'ambito del Piano Strategico della PAC.

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli singoli e associati, le cooperative agricole che conducono propri vigneti, le società di persone e di capitali che esercitano attività agricola e le scuole pubbliche di vitivinicoltura che siano anche viticoltori. Tra gli investimenti ammissibili figurano, a titolo esemplificativo, l'acquisto di sensori, droni e atomizzatori, mentre l'elenco completo sarà definito con una successiva circolare AGEA. Il contributo potrà raggiungere un massimo dell'80% dei costi ammissibili per gli investimenti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, al miglioramento della sostenibilità dei sistemi produttivi e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore.

Per la campagna 2026/2027 le domande dovranno essere presentate entro il **30 novembre 2026**. A regime, a partire dalle annualità successive, la scadenza sarà invece fissata al 30 marzo di ogni anno.

Clicca qui per saperne di più

DAL PARLAMENTO

DDL RIFORMA ORDINAMENTI PROFESSIONALI

Il testo del disegno di legge riguardante la delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali (c.d. **DDL Riforma Ordinamenti Professionali**), è in esame presso la Commissione Giustizia della Camera, alla quale sono stati presentati 43 emendamenti, giudicati tutti ammissibili.

Il 27 novembre scorso si è tenuta, presso la Commissione Giustizia del Senato, l'audizione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*guarda il video dell'intervento del Presidente Orlandi*).

Clicca qui per saperne di più

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2027

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha inviato al Senato il progetto di **Documento programmatico di bilancio per l'anno 2027**, il quale è stato assegnato alla Commissione Bilancio. La trasmissione del testo alle Camere per l'avvio dell'esame parlamentare è attesa per il 28.

Clicca qui per saperne di più

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2026

Le Commissioni congiunte Bilancio di Camera e Senato hanno svolto un ciclo di audizioni nell'ambito dell'esame del **Documento programmatico di finanza pubblica 2026**, ascoltando Corte dei conti, ISTAT, CNEL, Banca d'Italia, Ufficio parlamentare di bilancio e il Ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti.

Clicca qui per saperne di più

DL CARBURANTI

Il testo del decreto-legge recante disposizioni urgenti e misure di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca (c.d. **DL Carburanti**) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento, entrato in vigore il 24 ottobre 2026, prevede contributi a fondo perduto, crediti d'imposta e ulteriori agevolazioni economiche.Per le imprese agricole è previsto un contributo a fondo perduto pari al 20% dei costi sostenuti per l'acquisto di carburante nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 15 ottobre 2026. Agea, entro il 29 ottobre, stabilità modalità di trasmissione e i termini entro i quali presentare la documentazione.

Clicca qui per saperne di più

DL AMBIENTE

il testo del decreto legge riguardante disposizioni urgenti per il rafforzamento delle istruttorie ambientali, la gestione dei problemi climatici, l'economia circolare e le bonifiche (c.d. **DL Ambiente**) è stato assegnato alla Commissione Ambiente della Camera, che ha avviato l'esame con l'illustrazione dei contenuti

Clicca qui per saperne di più

DDL SALARIO MINIMO

Il testo del disegno di legge riguardante disposizioni per l'istituzione del Salario minimo (c.d. **DDL Salario minimo**) è stato assegnato alla Commissione Lavoro della Camera, che sta svolgendo un primo ciclo di audizioni.

La scorsa settimana la Commissione ha svolto le audizioni di Confcommercio, Coldiretti e Confagricoltura.

Clicca qui per saperne di più

CIRCOLARI AGEA

PROMOZIONE DEL TURISMO ENOLOGICO NELLE REGIONI DI PRODUZIONE

AGEA, con la Circolare n. 80629, interviene sulle disposizioni nazionali di attuazione del nuovo sostegno previsto dalla Politica Agricola Comune per la **promozione del turismo enologico nelle regioni di produzione**, nell'ambito dell'intervento settoriale vitivinicolo disciplinato dall'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La misura, introdotta a partire dalla campagna vitivinicola 2026/2027, punta a rafforzare la reputazione dei vigneti italiani e a valorizzare il legame tra vino, territorio, paesaggio e tradizioni locali, riconoscendo all'enoturismo un ruolo sempre più importante per lo sviluppo economico delle aree rurali.

Tra le **iniziative finanziabili** rientrano le attività promozionali e pubblicitarie, le visite guidate ai vigneti e alle cantine, gli itinerari enoturistici, gli eventi e le manifestazioni dedicate alla cultura del vino, nonché le iniziative di valorizzazione del patrimonio vitivinicolo. Sono inoltre previste attività di promozione attraverso strumenti digitali, incontri con operatori turistici e progetti destinati a favorire la conoscenza delle produzioni e dei territori.

I contributi sono rivolti principalmente alle organizzazioni professionali del settore vitivinicolo, alle organizzazioni di produttori e loro associazioni, alle organizzazioni interprofessionali, ai Consorzi di tutela e agli altri soggetti collettivi previsti dalla normativa. Le Regioni e le Province autonome hanno un ruolo centrale nell'attivazione dell'intervento e nella definizione delle procedure per la presentazione e la selezione dei progetti.

Per la **campagna 2026/2027**, il termine nazionale di riferimento per la presentazione delle domande è fissato al **15 dicembre 2026**, secondo le modalità stabilite dalle amministrazioni regionali competenti. **Per le annualità successive, il termine ordinario è previsto al 30 ottobre**.

L'intervento rappresenta una nuova opportunità per promuovere il patrimonio vitivinicolo italiano, favorendo l'integrazione tra attività produttive, turismo e valorizzazione dei territori e contribuendo alla competitività delle imprese e delle filiere locali.

Clicca qui per saperne di più

VIGNETI, NUOVI CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Con la Circolare n. 81938, AGEA ha definito le disposizioni nazionali per l'attuazione del **nuovo intervento settoriale vitivinicolo dedicato agli investimenti materiali e immateriali per migliorare la sostenibilità della produzione vinicola**, previsto dalla PAC a partire dalla campagna 2026/2027.

La misura punta a favorire la **transizione ecologica delle aziende vitivinicole**, sostenendo l'introduzione di tecnologie innovative e soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive, migliorare l'efficienza energetica e promuovere una gestione più sostenibile delle risorse. Tra gli investimenti ammissibili figurano anche strumenti tecnologici come sensori, droni e attrezzature per una gestione più efficiente del vigneto, secondo le condizioni previste dalla normativa.

Possono accedere ai contributi gli imprenditori agricoli singoli e associati, le cooperative agricole che conducono vigneti, le società agricole e gli istituti tecnici agrari pubblici dotati di aziende vitivinicole.

Per beneficiare del sostegno è necessario disporre di una superficie vitata minima di 0,50 ettari, ridotta a 0,10 ettari per i vigneti eroici o storici, fermo restando che le Regioni possono stabilire soglie superiori.

Un elemento di particolare interesse per i professionisti del settore riguarda la documentazione tecnica: le domande devono essere accompagnate da una relazione che dimostri i benefici ambientali attesi dall'investimento, redatta da professionisti iscritti ai relativi Albi, con specifiche valutazioni tecniche e agronomiche.

Le Regioni e le Province autonome possono inoltre definire ulteriori condizioni di ammissibilità, criteri di priorità e limiti di spesa, adattando l'intervento alle caratteristiche dei rispettivi territori.

Per la campagna vitivinicola 2026/2027, le domande di aiuto devono essere presentate entro il **30 novembre 2026**, attraverso le procedure dell'Organismo Pagatore competente. Per le annualità successive, il termine ordinario è fissato al 30 marzo di ciascun anno.

Clicca qui per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 85 /2026

AGEA, con le **Istruzioni Operative n. 85/2026**, ha definito le modalità per accedere agli aiuti previsti dal Fondo per la Sovranità alimentare per la campagna 2026, destinato a sostenere alcune produzioni agricole considerate strategiche per il sistema agroalimentare nazionale.

L'intervento riguarda le filiere del mais, delle proteine vegetali – legumi e soia –, del frumento tenero e dell'orzo e punta a favorire il rafforzamento delle produzioni nazionali attraverso specifici sostegni alle imprese agricole che rispettano le condizioni previste dalla misura.
Gli aiuti possono raggiungere un importo massimo di 400 euro per ettaro per il mais, 250 euro per ettaro per le proteine vegetali, 300 euro per ettaro per il frumento tenero da sementi certificate e 200 euro per ettaro per l'orzo, nei limiti delle risorse disponibili e delle superfici ammissibili.

Le domande per la campagna 2026 possono essere presentate dal 30 settembre al 30 ottobre 2026, attraverso le procedure telematiche disponibili sul SIAN. Le Istruzioni Operative AGEA disciplinano inoltre i requisiti richiesti alle imprese, gli impegni da rispettare, le modalità di controllo e le procedure per l'erogazione degli aiuti.

La misura rappresenta così un ulteriore strumento di sostegno alle aziende agricole impegnate nelle filiere strategiche nazionali, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività e contribuire a una maggiore capacità produttiva del settore agricolo italiano.

Clicca qui per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 86 /2026

AGEA ha pubblicato le **Istruzioni Operative n. 86/2026**, riguardanti le procedure di rimborso delle spese sostenute dalle Organizzazioni Partner Capofila (OpC) nell'ambito degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Le disposizioni si inseriscono nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, che sostiene la distribuzione di prodotti alimentari alle persone in condizioni di grave difficoltà economica attraverso una rete di organizzazioni partner.

L'intervento punta a garantire una gestione corretta e trasparente delle risorse destinate al contrasto della povertà alimentare, disciplinando le procedure amministrative connesse ai rimborsi e alla rendicontazione delle spese sostenute dalle organizzazioni coinvolte.

Clicca qui per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 87 /2026

Con le Istruzioni Operative n. 87/2026, AGEA ha definito le modalità di accesso agli aiuti del **Fondo per la Sovranità Alimentare destinati alla filiera delle carni bovine**, per la campagna 2026. L'intervento, con una dotazione finanziaria di 4,75 milioni di euro, mira a sostenere gli allevamenti nazionali, rafforzare i rapporti di filiera e valorizzare le produzioni certificate.

Possono beneficiare dei contributi le imprese agricole iscritte al Registro delle imprese e all'Anagrafe delle aziende agricole, che allevano bovini nati e allevati in Italia, di età compresa tra 6 e 24 mesi, e che rispettano i requisiti di adesione a organizzazioni riconosciute o di sottoscrizione di contratti di filiera almeno triennali. Gli aiuti previsti ammontano a 100 euro per capo per i bovini della linea vacca-vitello e a 40 euro per capo per quelli conformi ai disciplinari SQNZ o certificati IGP, con eventuali riduzioni proporzionali in caso di superamento delle risorse disponibili.

Le domande potranno essere presentate attraverso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) **dal 22 ottobre al 23 novembre 2026**, utilizzando i dati del fascicolo aziendale e della Banca Dati Nazionale zootecnica.

Clicca qui per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 88 /2026

Con le Istruzioni Operative n. 88/2026, AGEA ha disposto l'utilizzo delle risorse residue del **Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, relative al 2024**, per **integrare gli aiuti destinati ai produttori di pere e kiwi** della campagna 2023.

L'intervento punta a compensare parzialmente le riduzioni dei contributi precedentemente applicate a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili. In particolare, per la filiera della pera è prevista un'integrazione di 464,74 euro per ettaro, che porta il contributo complessivo a 1.826,45 euro per ettaro, mentre per la filiera del kiwi l'incremento è di 643,15 euro per ettaro, per un totale di 1.259,83 euro per ettaro. I pagamenti integrativi riguarderanno esclusivamente le domande già riconosciute ammissibili, senza necessità di presentare nuove richieste. Grazie alle risorse aggiuntive sarà possibile recuperare il 72,81% dell'importo unitario precedentemente ridotto, offrendo un ulteriore sostegno economico alle imprese agricole dei due comparti.

Clicca qui per saperne di più

CARO CARBURANTI: 70 MILIONI PER LE IMPRESE AGRICOLE E DELLA PESCA



Il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo **pacchetto di interventi da 70 milioni di euro per sostenere le imprese agricole e della pesca alle prese con l'aumento dei costi dei carburanti**. La misura, annunciata il 22 ottobre 2026 dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, punta ad alleggerire le spese sostenute dalle aziende e a garantire la continuità delle attività produttive in due comparti strategici per l'economia nazionale.

Nel dettaglio, **60 milioni di euro sono destinati al settore agricolo**, attraverso un **contributo a fondo perduto pari al 20% delle spese sostenute per l'acquisto di carburante nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 15 ottobre 2026**, fino a un massimo di 45 centesimi per litro. L'intervento interesserà circa 121 milioni di litri di carburante agricolo e si aggiunge ai 100 milioni di euro precedentemente stanziati dal Governo, che hanno già consentito di sostenere oltre 138.000 imprenditori agricoli.

Per il **comparto della pesca** sono invece previsti **10 milioni di euro**, destinati a finanziare un **contributo pari al 10% delle spese sostenute per l'acquisto di carburante nello stesso periodo**. Anche in questo caso, le nuove risorse si aggiungono a un precedente stanziamento di 10 milioni di euro, già erogato a beneficio di oltre 1.635 imprese del settore, particolarmente esposte alle oscillazioni dei prezzi energetici.

Per quanto riguarda l'agricoltura, la gestione delle risorse sarà affidata ad AGEA, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, che si occuperà degli adempimenti relativi al regime di aiuto. Le modalità e i termini per la presentazione della documentazione saranno definiti entro cinque giorni dall'entrata in vigore del decreto, mentre i pagamenti sono previsti entro i successivi trenta giorni. L'obiettivo è assicurare un trasferimento rapido delle risorse alle imprese beneficiarie, limitando gli oneri burocratici e garantendo un sostegno tempestivo.

Il provvedimento si inserisce nel più ampio quadro delle misure adottate per contrastare l'aumento dei costi di produzione e rafforzare la competitività delle filiere agricole e ittiche. Il Governo intende inoltre proseguire il confronto con le istituzioni europee per individuare ulteriori strumenti finanziari a sostegno delle imprese, anche valorizzando il contributo delle Regioni che hanno già integrato gli stanziamenti nazionali con risorse proprie.

«*Oggi un ulteriore e concreto intervento in favore dei nostri agricoltori e pescatori*», ha dichiarato il Ministro **Francesco Lollobrigida**, sottolineando che la misura si aggiunge agli aiuti già concessi ai due comparti. Il Ministro ha inoltre ribadito l'impegno del Governo a proseguire su questa strada, annunciando l'intenzione di chiedere, in occasione del Consiglio Agrifish a Lussemburgo, ulteriori risorse europee per sostenere le imprese agricole e della pesca.

YOUTH4CLIMATE 2026, A ROMA PREMIATI 50 GIOVANI INNOVATORI DA OLTRE 30 PAESI PER LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI



Si è concluso a Roma lo **Study Tour 2026 di Youth4Climate**, l'iniziativa internazionale promossa dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, in collaborazione con il **Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo** (UNDP), per sostenere il protagonismo delle nuove generazioni nella lotta ai cambiamenti climatici.

L'evento ha visto il riconoscimento di **50 giovani innovatori provenienti da oltre 30 Paesi**, protagonisti di progetti e soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali e promuovere uno sviluppo più sostenibile.

L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato dall'Italia nel 2021, in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26), e successivamente sviluppato attraverso una collaborazione internazionale finalizzata a valorizzare le idee dei giovani e trasformarle in interventi concreti. Youth4Climate rappresenta oggi una piattaforma di confronto e cooperazione che favorisce lo scambio di conoscenze, la formazione e il sostegno a progetti innovativi capaci di contribuire alla transizione ecologica.

Lo Study Tour ha rappresentato un'importante occasione di incontro tra giovani provenienti da differenti contesti geografici, accomunati dall'impegno nella ricerca di soluzioni alle principali problematiche ambientali. Al centro dell'iniziativa, il **ruolo dell'innovazione e delle competenze nella costruzione di modelli di sviluppo sostenibili**, con particolare attenzione alla capacità delle nuove generazioni di promuovere cambiamenti concreti nelle proprie comunità.

La valorizzazione dei progetti giovanili assume particolare rilevanza anche per i settori agricolo, forestale e ambientale, nei quali la diffusione di nuove tecnologie, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici rappresentano sfide sempre più importanti. In questo contesto, il contributo dei giovani professionisti e il rafforzamento delle competenze tecniche costituiscono elementi fondamentali per accompagnare la transizione ecologica e favorire lo sviluppo dei territori.

Con la conclusione dello Study Tour 2026, Youth4Climate conferma l'importanza della cooperazione internazionale e del coinvolgimento delle nuove generazioni nelle politiche climatiche, ribadendo il ruolo dell'Italia nella promozione di iniziative capaci di coniugare innovazione, sostenibilità ambientale e partecipazione giovanile.

"*Con Youth4Climate abbiamo scelto di dare fiducia ai giovani, non soltanto ascoltando le loro proposte, ma mettendo a disposizione strumenti concreti per trasformarle in azione*" - ha dichiarato il Ministro **Gilberto Pichetto Fratin** - "*Le soluzioni selezionate quest'anno dimostrano come idee nate nei territori possano contribuire a rispondere a sfide globali. Investire nelle capacità, nell'innovazione e nell'iniziativa delle nuove generazioni significa accelerare la transizione e costruire risposte climatiche più efficaci e inclusive*".

PESTE SUINA AFRICANA, L'UE RIDUCE LE RESTRIZIONI IN 40 COMUNI DEL PAVESE



Importanti novità per il comparto suinicolo lombardo nella lotta alla **Peste Suina Africana** (PSA). La Commissione europea ha approvato una revisione delle zone soggette a restrizioni nella **provincia di Pavia**, consentendo a **40 Comuni di uscire dalle aree vincolate e ad altri 18 di passare dalla zona di restrizione II alla zona I**, con un conseguente alleggerimento delle misure sanitarie applicate sul territorio. La decisione rappresenta un significativo passo avanti nel contenimento della malattia e nella progressiva normalizzazione delle attività economiche nelle aree interessate.

La nuova delimitazione è stata definita sulla base dei rilevamenti epidemiologici e delle segnalazioni ufficiali, che hanno evidenziato i risultati delle azioni di contrasto alla diffusione del virus. Secondo Regione Lombardia, le aree ancora sottoposte a restrizioni risultano concentrate nella fascia compresa tra il fiume Po e l'autostrada A21. Il risultato è frutto del lavoro coordinato tra il Commissario e il Subcommissario straordinario, Regione Lombardia, ERSAF, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER), ATS, Parco del Ticino e Polizia provinciale, impegnati nelle attività di sorveglianza, prevenzione e contenimento della malattia nella popolazione dei cinghiali.

La riduzione delle restrizioni assume particolare rilevanza per la Lombardia, che concentra circa il 49% dei suini allevati a livello nazionale e riveste un ruolo strategico nella produzione di carni destinate alle filiere dei salumi DOP e IGP. L'allentamento delle limitazioni rappresenta quindi un segnale positivo per gli allevatori e per l'intera filiera agroalimentare, pur restando fondamentale il mantenimento delle misure di biosicurezza e delle attività di controllo sanitario per prevenire nuovi focolai.

La revisione delle zone di restrizione rappresenta un risultato importante, ma non segna la conclusione dell'emergenza sanitaria. Rimangono infatti centrali la collaborazione tra istituzioni, servizi veterinari e allevatori, il monitoraggio della fauna selvatica e l'applicazione delle misure preventive, indispensabili per tutelare il patrimonio zootecnico e garantire la continuità delle produzioni.

«*L'apertura della Commissione europea conferma l'efficacia delle misure adottate in Lombardia*», ha dichiarato l'Assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi**, evidenziando come il risultato sia stato raggiunto grazie all'impegno congiunto delle istituzioni, degli enti coinvolti e degli allevatori. Un traguardo che, secondo l'Assessore, deve rafforzare ulteriormente il senso di responsabilità dell'intera filiera suinicola lombarda.

A ROMA TORNA A VIVERE IL VIGNETO STORICO DELL'ISTITUTO AGRARIO GARIBALDI: UN PROGETTO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE



Un importante intervento di recupero e valorizzazione del patrimonio viticolo ha restituito **nuova vita al vigneto storico dell'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi" di Roma**, impiantato nel **1975** e oggi completamente **ristrutturato**. L'inaugurazione si è svolta il 20 ottobre 2026 presso l'azienda agraria dell'Istituto, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni regionali e del mondo agricolo, segnando un nuovo capitolo nella storia di una realtà scolastica da sempre impegnata nella formazione delle future generazioni di professionisti del settore agroalimentare.

Protagonisti dell'iniziativa sono stati gli **studenti dell'Istituto**, coinvolti nel percorso di recupero del vigneto e nella valorizzazione delle varietà viticole storiche. Durante la cerimonia, i ragazzi hanno illustrato la storia dell'impianto, le attività realizzate e il significato didattico e scientifico del progetto, che rappresenta un'importante opportunità per integrare le conoscenze teoriche con le esperienze pratiche sul campo. Il vigneto rinnovato costituisce infatti uno spazio formativo nel quale approfondire le tecniche di coltivazione della vite, la gestione delle produzioni e la tutela della biodiversità agricola, rafforzando il legame tra istruzione, innovazione e tradizioni del territorio. Alla cerimonia hanno inoltre partecipato **Antonello Aurigemma**, Presidente del Consiglio regionale del Lazio, **Giancarlo Righini**, Assessore regionale all'Agricoltura e alla Sovranità alimentare, e rappresentanti delle organizzazioni agricole.

Il recupero del vigneto assume particolare significato anche sotto il profilo ambientale e culturale. La conservazione e la valorizzazione delle varietà storiche contribuiscono infatti alla tutela della biodiversità viticola e alla trasmissione delle conoscenze agricole alle nuove generazioni. Allo stesso tempo, la disponibilità di un impianto rinnovato permette agli studenti di confrontarsi direttamente con le esigenze produttive e gestionali della viticoltura, acquisendo competenze tecniche fondamentali per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

La giornata inaugurale ha previsto anche un momento dedicato alla valorizzazione delle produzioni dell'Istituto, con l'iniziativa “La nostra cucina, il nostro vino”, durante la quale sono stati proposti piatti preparati dalla cucina scolastica, accompagnati dal vino prodotto dalla scuola. Un'occasione per evidenziare il collegamento tra attività agricola, trasformazione dei prodotti e cultura enogastronomica, elementi centrali nella formazione degli studenti degli istituti agrari.

Il progetto rappresenta un esempio concreto dell'importanza di investire nella formazione agraria e nel recupero delle strutture produttive scolastiche, strumenti indispensabili per avvicinare i giovani alle professioni del settore e promuovere una maggiore consapevolezza del valore delle risorse agricole. Un percorso che dimostra come la tutela delle tradizioni possa accompagnarsi all'innovazione e alla crescita delle competenze, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio rurale e vitivinicolo.

«*Il vigneto storico del Garibaldi è un esempio concreto di come tradizione e innovazione possano incontrarsi*», ha dichiarato il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, **Antonello Aurigemma**, sottolineando come la ristrutturazione restituisca valore a un luogo importante per la storia dell'Istituto e apra nuove prospettive produttive, mettendo al centro la terra, il lavoro e le competenze.

OLIVA ALTA DAUNIA, ARRIVA IL RICONOSCIMENTO DOP DALL'UNIONE EUROPEA: VALORIZZATA L'ECCELLENZA OLIVICOLA PUGLIESE



Un nuovo importante riconoscimento per il patrimonio agroalimentare italiano: l'**Oliva Alta Daunia** ha ottenuto la **Denominazione di Origine Protetta (DOP)**, entrando ufficialmente nel sistema europeo delle produzioni di qualità.

Il 22 ottobre 2026 è stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il regolamento di esecuzione che riconosce e tutela questa produzione tradizionale della Puglia, strettamente legata al **territorio dell'Alta Daunia, in provincia di Foggia, e alla coltivazione della varietà di olivo Peranzana**.

Il riconoscimento rappresenta un traguardo significativo per gli olivicoltori del territorio, contribuendo alla salvaguardia di una tradizione produttiva secolare e alla valorizzazione delle caratteristiche che rendono questo prodotto unico. La certificazione DOP garantisce infatti il legame tra la qualità delle olive, l'ambiente geografico di origine e le tecniche di produzione tramandate nel tempo, offrendo al contempo maggiori strumenti di tutela contro imitazioni e utilizzi impropri della denominazione.

La qualità del prodotto deriva dalla particolare combinazione tra le caratteristiche genetiche della varietà Peranzana e le condizioni pedoclimatiche dell'area di produzione. Il clima temperato e semiarido, con estati calde e asciutte e inverni generalmente miti, insieme alla presenza di terreni profondi e prevalentemente franco-sabbiosi, favorisce una maturazione graduale delle olive. A questi fattori naturali si aggiungono le conoscenze e le competenze degli olivicoltori locali, che nel corso delle generazioni hanno sviluppato tecniche di coltivazione specifiche, tra cui la tradizionale forma di allevamento “a vaso sanseverese”, strettamente legata alla storia agricola del territorio.

L'ingresso dell'Oliva Alta Daunia nel sistema delle Denominazioni di Origine Protetta costituisce anche un'opportunità di sviluppo economico per le imprese agricole locali, favorendo la riconoscibilità del prodotto sui mercati e rafforzando il valore delle produzioni territoriali. Il riconoscimento europeo contribuisce inoltre alla conservazione della biodiversità agricola e alla promozione di un modello produttivo fondato sulla qualità, sulla tracciabilità e sul legame con le tradizioni rurali.

«*Il riconoscimento dell'Oliva Alta Daunia come DOP tutela una tradizione secolare e valorizza il lavoro dei nostri olivicoltori. Le Indicazioni Geografiche sono uno strumento fondamentale per difendere le eccellenze italiane e promuovere il Made in Italy*», ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, commentando il nuovo riconoscimento europeo.

BANDI E CONCORSI

REGIONE TOSCANA: CONTRIBUTI PER USO E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE GENETICHE AGRARIE

La **Regione Toscana** ha aperto il bando 2026 dell'intervento SRA16-ACA16.B "**Contributi per uso e gestione sostenibile delle risorse genetiche agrarie"**, con una dotazione complessiva di 625mila euro e contributi a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili. L'intervento riguarda specie erbacee, specie legnose da frutto e risorse genetiche autoctone animali, in particolare bovini e ovini, ed è finalizzato a sostenere progetti per la tutela, conservazione, recupero e valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana a rischio di estinzione, favorendone anche l'uso e la gestione sostenibile.

Sono beneficiari del bando tra gli altri, imprenditori agricoli singoli o associati, Agricoltori e Allevatori Custodi, soggetti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca, centri di conservazione e banche del germoplasma, nonché altri soggetti pubblici o privati, anche attraverso accordi di partenariato.

Le domande possono essere presentate attraverso il sistema ARTEA dal 2 novembre ed **entro le ore 13.00 del 30 novembre 2026**, termine prorogato rispetto alla precedente scadenza del 30 ottobre.

Clicca qui per saperne di più

REGIONE LOMBARDIA: INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER PREVENZIONE E CONTROLLO DIFFUSIONE PSA

La **Regione Lombardia** ha pubblicato il bando relativo all'**intervento settoriale per l'apicoltura** – campagna 2026/2027, con una dotazione finanziaria complessiva di 1.432.987,14 euro. Il sostegno, previsto nell'ambito della PAC 2023-2027, consiste in contributi a fondo perduto dal 50% al 100% delle spese ammissibili, a seconda della tipologia di intervento e del beneficiario.

Il bando è finalizzato a sostenere investimenti materiali e immateriali destinati a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti apistici, favorendo lo sviluppo e la competitività del settore.

Sono beneficiari del bando produttori apistici titolari di partita IVA agricola o combinata, con sede legale e almeno un apiario stanziale in Lombardia, nonché organizzazioni di produttori, associazioni, cooperative di apicoltori, loro unioni e federazioni e Consorzi di tutela DOP e IGP riconosciuti del settore apistico.

Le domande possono essere presentate **entro le ore 23:59 del 23 novembre 2026**.

Clicca qui per saperne di più

REGIONE SICILIA: SOSTEGNO PER PIOGGE ECCEZIONALI MAGGIO-GIUGNO 2023

La **Regione Sicilia** ha stanziato 4,5 milioni di euro per **sostenere le aziende agricole colpite dalle eccezionali precipitazioni che hanno interessato il territorio regionale nei mesi di maggio e giugno 2023**. Il bando, approvato con il D.D.G. n. 6350 del 12 ottobre 2026, ha l'obiettivo di compensare parzialmente le perdite produttive subite dalle imprese agricole e favorire la ripresa delle attività nei comparti maggiormente danneggiati.

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che abbiano subito danni alle coltivazioni di mandorlo, nocciolo e pistacchio, con una perdita produttiva accertata pari almeno al 30%. I contributi, concessi in funzione dell'entità del danno, variano da 99,31 a 248,27 euro per ettaro, fino a un massimo di 25.000 euro per beneficiario.

Per quanto riguarda le scadenze, i termini di apertura e chiusura delle domande non sono ancora stati comunicati e saranno definiti con un successivo avviso regionale. Le richieste dovranno essere presentate telematicamente attraverso il portale SIAN di AGEA, secondo le modalità stabilite dal bando.

Clicca qui per saperne di più

REGIONE ABRUZZO: INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE

La **Regione Abruzzo** ha pubblicato il bando SRD03 – "**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**", nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, finalizzato ad incrementare il reddito delle imprese agricole, favorire nuove opportunità occupazionali e contrastare lo spopolamento delle aree rurali, promuovendo lo sviluppo di attività complementari alla produzione agricola.

Possono beneficiare dei contributi gli imprenditori agricoli, singoli o associati, con esclusione di coloro che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Sono finanziabili investimenti destinati all'agriturismo, all'agricoltura sociale, alle attività didattiche ed educative, alla trasformazione e commercializzazione di specifici prodotti agricoli, nonché allo sviluppo di servizi turistico-ricreativi e di valorizzazione del territorio.

Il bando sostiene progetti di importo compreso tra 20.000 e 250.000 euro, con contributi a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, elevabili al 60% per gli interventi localizzati nelle aree rurali D.

Le domande possono essere presentate fino al **23 novembre 2026**, esclusivamente attraverso il portale SIAN di AGEA, previa apertura o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Clicca qui per saperne di più

REGIONE PIEMONTE: INVESTIMENTI IRRIGUI

La **Regione Piemonte** ha aperto il bando 2026 SRD02 – Azione C "**Investimenti irrigui**" del CSR 2023-2027, con una dotazione finanziaria di 571.686 euro. L'intervento sostiene investimenti finalizzati a un uso più efficiente e sostenibile della risorsa idrica, finanziando il miglioramento e il rinnovo degli impianti irrigui, la realizzazione o l'ampliamento di bacini aziendali per lo stoccaggio delle acque stagionali e l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento.

Beneficiari sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, in possesso della qualifica di Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), con una produzione standard superiore a 12.000 euro. Il contributo è concesso a fondo perduto fino al 65% delle spese ammissibili.

Le domande devono essere presentate entro le **ore 23:59 del 30 ottobre 2026**.

Clicca qui per saperne di più

CORSI

I GIOVEDÌ DI LIFE NATCONNECT2030: IL RUOLO DEGLI AMBIENTI RURALI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Nell'epoca dell'urbanizzazione planetaria, le aree rurali sono spesso considerate marginali o residuali rispetto alle dinamiche dei contesti metropolitani. In realtà, questi territori sono tessere strettamente connesse ai processi di evoluzione territoriale contemporanea e alla conservazione e tutela degli habitat.

Oggi i territori rurali stanno affrontando molti cambiamenti dovuti a diverse cause. Tra queste ci sono i cambiamenti sociali, come la diminuzione della popolazione in alcune aree e l'arrivo di nuovi abitanti; le nuove costruzioni legate alla logistica e alle grandi infrastrutture tecnologiche; le trasformazioni ecologiche causate dalla crisi climatica, ad esempio i periodi prolungati di siccità; le difficoltà economiche dovute alla delocalizzazione delle attività produttive e alla diffusione dell'agricoltura intensiva; infine, i cambiamenti culturali, che spesso portano a una visione semplificata o stereotipata della vita e dei luoghi rurali.

Il corso "**I giovedì di LIFE NatConnect2030: il ruolo degli ambienti rurali per la tutela della biodiversità**"– destinato alle regioni **Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto e alla Provincia Autonoma di Trento** – intende fornire conoscenze e strumenti utili per comprendere il valore della biodiversità negli ambienti rurali e il ruolo che ciascun attore – agricoltori, tecnici, amministratori e cittadini – può svolgere nella sua tutela e valorizzazione, attraverso gli interventi e il dialogo fra esperti e attori istituzionali e territoriali.

Il percorso si svolgerà nei mesi di **ottobre e novembre 2026 e gennaio e febbraio 2027** ed è strutturato in **4 moduli, ciascuno con 3 incontri online della durata di 1 ora dalle 17:30 alle 18:30**.

All’interno del percorso è inoltre prevista una uscita sul campo in ciascuna delle 5 regioni, finalizzata a conoscere esperienze concrete di conservazione e valorizzazione della biodiversità in ambito agricolo.

L’ evento è valido per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali per gli iscritti nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Clicca qui per saperne di più

PROSSIMI APPUNTAMENTI



SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO LOCALE: VIA, VAS E LA SFIDA AGRICOLA DEI PICENTINI

Venerdì 30 ottobre 2026 dalle ore 14:00 alle ore 18:30 presso la Sala Consiliare di Acerno (SA) si svolgerà l’evento formativo “**Sostenibilità e sviluppo locale: VIA, VAS e la sfida agricola dei Piacentini**”.

La partecipazione è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali.

Clicca qui per saperne di più



LA MATERIA PRIMA CHE NON TI ASPETTI

Martedì 24 novembre 2026 dalle ore 15:00 Si svolgerà il webinar "**La materia prima che non ti aspetti. la seconda vita degli scarti agricoli**".

Per partecipare è necessario iscriversi. La partecipazione è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali.

Clicca qui per saperne di più

NON SCRIVERE O RISPONDERE SULLA E-MAIL DELLA NEWS LETTER: I TUOI MESSAGGI NON SARANNO VISTI!

Si informano i gentili lettori che la Newsletter è un servizio divulgativo gratuito, con il solo scopo di condividere informazioni di utilità professionale o personale. La Redazione della Newsletter non fornisce alcun servizio di consulenza a richiesta, né approfondimenti di tipo diverso da quelli pubblicati e non risponde a quesiti inoltrati in risposta alla Newsletter (che vengono automaticamente cancellati). Chi volesse approfondire notizie o contenuti di avvisi, bandi e concorsi, può farlo interpellando l'Ente che promuove l'iniziativa od ha emanato il bando od il concorso; chi desidera approfondimenti giuridici si servirà dei propri consulenti o consultando le normativa. Per le sole notizie relative all'attività professionale, gli iscritti all'Albo degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati potranno, se credono, rivolgersi ai rispettivi Collegi territoriali di iscrizione.

NON SCRIVERE O RISPONDERE SULLA E-MAIL DELLA NEWS LETTER: I TUOI MESSAGGI NON SARANNO VISTI!

INFORMATIVA PRIVACY

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati si è adeguato al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).
Se Volete continuare a ricevere questa Newsletter non dovete fare niente, se invece non volete più riceverla cliccate qui.
Vi ringraziamo per la cortese gentile attenzione e collaborazione.

Collegio Nazionale Agrotecnici ed Agrotecnici laureati